

RITAGLI

● **Il Pinocchio di Luzzati.** Arriva un Pinocchio d'eccezione dal 13 febbraio al Teatro Valle. Presentato dal Teatro della Tosse, adattato dal racconto di Collodi da Tonino Conte che ne cura anche la regia, il lavoro ha per titolo *Nel Campo dei Miracoli* ovvero il Sogno di Pinocchio. Scene e costumi sono di Lele Luzzati che negli anni passati ha già ideato il mondo visivo e poetico di altri spettacoli sul celebre burattino. Fra gli interpreti Francesca Donato (Pinocchio), Geppetto (Carmelo Vassallo) e Alessandra Torre (Giuliano Fossato). Enrico Campanati. In scena fino al 25 febbraio.

● **Sonny Fortune all'Alpheus.** Sonny Fortune e il bassista Harvie Swartz che da alcuni mesi lavorano insieme per un gruppo di pianoles sono in Italia per un mini tour di concerti in cui ospite il batterista italiano Massimo Manzi. Stasera alle 22 terranno un concerto (unica data romana) all'Alpheus (via del Commercio 36/38 tel. 5747826). Ingresso lire 15mila.

● **Alfa Bibbi.** Domani alle 18 presso la libreria di via de' Fiorinoli 29 Stefano Giovanardi e Valerio Magrelli presenteranno il libro *Naufragio* di Luigi Trucillo, opera prima di uno dei talenti della nuova scena letteraria napoletana. Sabato 10 invece sempre alle 18 verrà presentato in collaborazione con Amnesty International *Fantasma della libertà. Il cinema d'autore tra censura ed esilio* di Sergio Di Girolgi che raccoglie alcune storie di film e cineasti scomodi.



Francesca Donato

Interverranno Gillo Pontecorvo, Antonio Marchesi e Rachid Benhadji. L'incontro sarà coordinato da Alberto Crespi.

● **A proposito di... cani.** Con i cani siamo in debito e il titolo dello spettacolo che dal 15 febbraio al 3 marzo andrà in scena al Teatro Studio XX Secolo nel Fontanone del Gianicolo. Dedicato al miglior amico dell'uomo, il lavoro tratta di un rapporto antico narrato dagli scrittori di ogni tempo: quali Omero, Mann, Kundera, Camus, Rilke, Pasolini e altri. Rapporto che verrà illustrato dall'attrice Paola Pavese e dal regista Vittorio De Sisti, e nel quale l'uomo risulta nettamente deficitario. E questa la ragione per cui il 51% dell'incasso delle serate verrà devoluto al comitato volontari del canile di Porta Portese.

● **Falling Angels.** Fino al 20 febbraio si svolge una rassegna di musica moderna cui partecipano esclusivamente studenti degli istituti superiori e universitari. La manifestazione che si articola in tre diversi momenti presso il Teatro delle Cetre a piazza S. Maria della Pietà all'interno del padiglione centrale dell'omonimo complesso, si concluderà con la premiazione di una band. Per informazioni telefonare al 3340057 oppure al 0336/730426.

● **Progetto Mysteris.** Domenica prossima verrà presentato anche con proiezioni video lo stage di tre giorni che Cathy Marchand da quindici anni attrice del Living



Sonny Fortune

Theatre terra da sabato 17 presso il Centro Italiano del Firewalking di Bracciano nell'ambito dei seminari di ricerca sul teatro sciamanico. Il seminario sarà aperto a tutti coloro che anche se privi di esperienze teatrali specifiche sono interessati alle tecniche di espressività e comunicazione. Per informazioni telefonare al 9987003 oppure al 0337/750977.

● **Sogni metropolitani.** Continua alla stazione FS Vigna Clara (via Flaminia Nuova alla fine di Corso Francia) la manifestazione che si svolge nella seconda metà della settimana. Oggi alle 16.30 proiezione di un film di animazione per bambini cui seguirà alle 18 per la rassegna Maschere *Beetlejuice spiritello porcello* di Tim Burton con Geena Davis. Alle 22 *Suonando sotto lo schermo* prima serata del concorso per giovani gruppi musicali emergenti.

● **Incontro con Sylos Labini.** Questa mattina alle ore 11 gli studenti e le studentesse dell'Istituto Enrico Fermi incontreranno nel corso di una conferenza dibattito il professor Paolo Sylos Labini. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un calendario di attività e di incontri con personalità del mondo della cultura e della politica organizzate in collaborazione con gli insegnanti.

L'INTERVISTA. Pippo Di Marca ha messo in scena all'Argot (fino al 25) «La tana» di Kafka

# «Questo spettacolo? È un urlo di trincea»

**Marozzi e Comi: ultima replica all'Opera di «Onegin»**

Ultima replica al Teatro dell'Opera di «Onegin», celebrato balletto di Cranko, fra le sue più belle creazioni e probabilmente uno dei capolavori del secondo Novecento. Tutto italiano e inteso all'ente lirico il terzo cast che si accinge a interpretare stasera questo appuntamento: dopo Alessandra Ferri e la canadese Yvonne Loriod è infatti Laura Comi a cimentarsi nello sfumato ritratto di Tatiana, mentre ci fa piacere sapere che Mario Marozzi è riuscito a riprendersi in tempo dall'incidente occorsogli durante le prove del balletto (in cui si era fratturato il naso) per interpretare Onegin, il giovane spavaldo di cui si innamorò non ricambiata all'inizio e inutilmente rimasta dopo, Tatiana. Il ruolo di Lensky, amico fratello di Onegin e fidanzato della sorella di Tatiana, Olga, è affidato ad Augusto Paganini, mentre Lucilla Benedetti è Olga, il principe Gremin (il futuro marito di Tatiana) è Salvatore Capozzi e Antonella Boni fa la parte di Larina. La partitura di Ciaikovsky (che, lo ricordiamo, non è quella omonima, bensì un assemblaggio di sue composizioni appositamente scelte per questo balletto) è diretta come nelle precedenti repliche dal Maestro Ormaby Wilkins, mentre la suggestiva scenografia di sapore ottocentesco è una delle ultime creazioni di Pierluigi Samaritani, prematuramente scomparso due anni fa.

La solitudine, le barriere sociali, la paranoia. Questi i temi affrontati nel monologo *La tana* interpretato da Severino Saltarelli e diretto da Pippo Di Marca al suo primo incontro con Kafka in scena al teatro Argot fino al 25 febbraio. «Questo spettacolo non è una dichiarazione di crisi, ma un urlo di trincea», spiega il regista, che affronta qui il problema della sopravvivenza del teatro di ricerca. «Ma sono ottimista, sono convinto che gli artisti non mollano».

KATIA IPPASO

■ Ha appena finito di costruire la sua tana. Ma non ha ancora pace. Ne mai ne avrà. Un sibilo lo assedia. Il problema è da fuori o da dentro? Il dubbio sifibra la testa e ferma il cuore, ma una volta insediato non c'è modo di cacciarlo via. L'uomo è ormai in gabbia, per che ha guardato in faccia il suo nemico abbandonato, il caldo amico statico della vita borghese e in balia dell'assoluto e di se stesso. Non può comunque tornare indietro perché come recita un aforisma di Nietzsche: «chi costruisce un nuovo cielo può trovare la forza necessaria solo nel suo nuovo inferno». E questo inferno descritto da Kafka nel suo bellissimo racconto *La tana*, il regista Pippo Di Marca ha deciso di attraversarlo collocando il generoso Severino Saltarelli in un imbuto di ferro che si chiude su un fondale luminoso su cui si proiettano immagini claustrofobiche. Sul davanti una specie di patibolo che apre e chiude la speranza, Saltarelli va e viene lungo il cuculo ora rancidandosi in se stesso, ora lanciando urla nel silenzio. Non c'è modo di trovare la causa del sibilo incessante, sintomo che l'animale scava ogni giorno. Implacabile.

Ma cosa passa attraverso questa tana, visibile ogni sera (fino al 25 febbraio) all'Argot? Passa un po' di tutto - spiega il regista Pippo Di Marca - io sono convinto che la contemporaneità sia connotata da un'apertura solo apparente da un'esteriorizzazione dei comportamenti (vedi Internet). Mai come in questo momento, però, l'individuo è isolato. Senza fare i soliti discorsi di filosofia del nulla, si può comunque dire che è più isolato rispetto a venti, trent'anni fa, quando c'erano altri modi di comunicare e anche di stare soli. Lo smarrimento ti guarda sia il dato sociale che il dato metafisico.

**Da cosa ci si protegge?**  
Dalla paranoia, dalle barriere sociali, dalla caduta delle tensioni morali e ideologiche.

**«La tana» va a custodire anche il residuo teatro di ricerca?**  
In qualche modo si può dire che noi siamo rifiutati da ventimil'anni.

**E nel vostro caso in particolare, anche esiliati.**  
Già siamo senza casa da quando l'anno scorso abbiamo chiuso il Meta Teatro. Ed è un disastro. Siamo stati costretti a farlo perché non riuscivamo più a sostenere i costi. Adesso al posto del teatro ci faranno una pizzeria. Siamo in attesa di una risposta dal Comune per un altro spazio. Attraverso *La tana* non voglio fare comunque



Severino Saltarelli in «La tana»

Giuseppe Le Pera/Studio Le Pera

una dichiarazione di crisi, è semmai un urlo di trincea.

**Ma lei registra vitalità o rassegnazione tra i suoi compagni di viaggio?**

Personalmente sono ottimista. Al di là delle difficoltà strutturali (il teatro italiano sta andando nella direzione di una drammaturgia di superficie, la tv impera, mancano gli spazi e c'è un depauperamento critico) sono convinto che gli artisti non mollano. Lo vedo su di me e lo vedo su altri. In questo momento a Roma sono ospiti al Vascello due gruppi significativi: la Valdca e i Raffaello Sanzio. E ci sono decine di altri gruppi di teatro invisibile che fanno cose straordinarie.

**Quello con Kafka è un incontro tardivo, ma non è la prima volta che lei parte da sollecitazioni letterarie.**

Kafka è un antico amore, ma come tutti i sentimenti più radicati ci mette del tempo ad affiorare. La stessa cosa mi è successa con Beckett che ho fatto recentemente. Nell'affrontare un testo letterario in genere parto da un atto d'amore. La seconda istanza è quella (fino a un certo punto) di rifuggire dai testi drammatici veri e propri. Questo è una specie di peccato originale del teatro d'avanguardia. Negli anni Settanta tutti noi evitavamo i testi scritti come fossero la peste. Per quanto mi riguarda ho cominciato ad affrontare testi letterari solo negli anni Ottanta. Wedekind, Cechov, Shakespeare, Strindberg.

**Ha continuato però a innervare i suoi spettacoli di elementi visivi.**  
Sì, io credo ancora nel principio della contaminazione tra teatro, cinema, pittura e musica.

**“CULT MOVIES”**  
CINEFORUM - ASSOCIAZIONE CULTURALE

**FEBBRAIO 1996**

INGRESSO GRATUITO RISERVATO SOLO AI SOCI

<b>! "Cult Movies"</b> Tutti i martedì ore 20.30	<b>Gli ultimi "nati"</b> Tutti i venerdì ore 20.30
<b>13 BLUE</b> Derek Jarman GB 1994	<b>9 L'EROE BORGHESE</b> Michele Placido I 1995
<b>20 TORO SCATENATO</b> Martin Scorsese USA 1989	<b>16 LE IENE</b> Serata speciale. Quentin Tarantino USA 1997
<b>27 I VITELLONI</b> Federico Fellini I 1953	<b>23 L'AMORE MIO ESTO</b> Mauro Martone I 1995

L'ingresso è riservato ai soci e da diritto oltre che assistere alla visione dei film a partecipare a tutte le attività dell'associazione e al costo annuale della tessera e di L. 3.000. L'abbonamento alla visione di 6 film e di L. 12.000 per il presente programma. Per un solo film L. 3.000.

**Associazione "Cult Movies" Cineforum**  
Via Tarquinio Vipera n. 5 Monteverde nuovo Roma - Tel. 58209550

**COMUNE DI ROMA**  
Gruppo Consiliare Comunisti per l'Unità

per impedire la deriva plebiscitaria  
per rilanciare la coalizione democratica  
per una forte alternativa alla destra

UN NUOVO PROTAGONISMO DELLA SINISTRA  
**Giovedì 8 Febbraio ore 17**  
presso il teatro Colosseo - via Capo d'Africa  
ASSEMBLEA PROMOSSA DAI COMUNISTI UNITARI DI ROMA  
parteciperanno  
**FAMIANO CRUCIANELLI**  
Coordinatore nazionale comunisti unitari  
**GLORIA BUFFO**  
segretaria nazionale Pds  
**ALFIERO GRANDI**  
segretario nazionale Cgil

un'occasione di confronto per la sinistra romana

**Roma**  
**Venerdì 9 - Sabato 10**  
**febbraio '96**  
**C.N.R. Aula Marconi**  
**Piazzale Aldo Moro, 7**

**Interverranno**  
Age, Angeli, Benigni, Bertolucci,  
Bollettieri Bosinelli, Bucciarelli, Caldiron,  
Cardoni, Castellano, Cipolloni, D'Amato,  
D'Amico, D'Aversa, Di Clemente,  
Galassi, Giuliano, Jacobelli,  
Lorusso Caputi, Lotti, Maggiore, Maldesi,  
Murri, Paolinelli, Pavesi, Piombo,  
Raffaelli, Rocca, Scaglione, Scarponi,  
Snegoff, Squitieri, Taronna, Valente.

Con il patrocinio della  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria  
Dipartimento dello Spettacolo

Con il patrocinio e il contributo del  
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Con il patrocinio e la collaborazione del  
Consiglio Nazionale delle Ricerche

**chi ama il cinema compra l'Unità**

Domenica 11 febbraio

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)  
ore 10  
ingresso libero

**la domenica specialmente**

Centro sperimentale di cinematografia  
Cineteca nazionale  
L'Officina  
l'Unità

Assitalia  
Consorzio Agenzia Generale di Roma

**La scuola**  
di Daniele Luchetti

Al termine della proiezione incontro con il regista

Mattinate di cinema italiano